

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 897

Domenica 1 luglio 2018

XIII domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace»

**Dal Vangelo secondo Marco – Forma breve (Mc 5, 21-24.35b-43)**

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?».

Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.





## *La preghiera nella Bibbia*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.  
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

(Sal 29)



---

### **Per riflettere: "PAROLA DI DIO, PAROLA UMANA" (parte II°)**

La chiesa antica nasce da donne e uomini senza ruoli di autorità, semplicemente cittadini che raccontano di Gesù e della buona notizia. Una missione avvenuta senza investiture e protocolli che il ritorno al Vangelo dovrà ripristinare. Nel nostro mondo è complicato dialogare senza ricorrere a figure organizzative specifiche, ma il giudizio su tali figure oggi è più svincolato da inibizioni, remore e soggezioni nei confronti dell'autorità perché la soggezione al potere è fortemente diminuita. Però si ha l'impressione che gli orientamenti magisteriali continuino a non recepire la differenza abissale che esiste tra parlare *delle* donne e parlare *con* le donne, e in generale parlare *alla* o *con* la gente, stare nella gente. La fede e la struttura delle istituzioni vacillano a causa di una "folla" di credenti che non vi si riconoscono più. Questa "folla" sceglie fra le credenze e le condotte proposte dalle autorità ecclesiali quelle che corrispondono al criterio dell'utilità per la propria vita quotidiana e per la propria realizzazione personale.

La classe sacerdotale, fortemente criticata da Gesù, anche oggi, si erge a unica e inflessibile garante della volontà di Dio e passa la vita a spiare il peccato degli altri senza comprendere la sofferenza del prossimo. Oggi, anche per i preti più attenti al vangelo e più disponibili a stare tra la gente è difficile capire e ripensare il proprio ruolo perché inseriti in un sistema troppo insofferente alle novità.

Liberamente tratto da "Parola di Dio, parola umana" di Carlo Bolpin-Paola Cavallari

